

RISORSE CONTRATTUALI (Art. 1, comma 132)

Le risorse da destinare alla contrattazione collettiva nazionale per gli aumenti contrattuali del personale sono aumentate di 210,8 milioni per modificare la norma che ha introdotto il "bonus 80 euro" per i redditi più bassi per evitare che l'aumento contrattuale potesse far perdere il beneficio degli 80 euro a causa del superamento del tetto reddituale previsto per poterne fruire.

RETRIBUZIONE DIRIGENTI SCOLASTICI (Art. 1, comma 591)

Si prevede l'armonizzazione delle retribuzioni dei dirigenti scolastici con quelle degli altri dirigenti del comparto istruzione e ricerca. Sono stanziati 37 milioni per il 2018, 41 milioni per il 2019, 96 milioni a decorrere dal 2020.

VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DEI DOCENTI (Art. 1, commi 592-593)

Grazie alla mobilitazione dei sindacati scuola è stato inserito uno stanziamento aggiuntivo di 10 milioni per il 2018, 20 milioni per il 2019 e 30 milioni a partire dal 2020 per la valorizzazione, in sede di contrattazione integrativa, dell'attività dei docenti per le attività di formazione, ricerca e sperimentazione e per la diffusione nelle istituzioni scolastiche di modelli di didattica per competenze.

EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO (Art. 1, commi 594-601)

È definito il profilo dell'educatore professionale socio-pedagogico e del pedagogista, indicando i titoli di studio necessari per l'accesso alla professione e gli ambiti in cui essi operano. In particolare la figura dell'educatore professionale socio-pedagogico opera nel settore dei nidi d'infanzia in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legislativo 65/17 sul sistema integrato 0-6. Sono previste norme transitorie per l'acquisizione della qualifica di educatore professionale socio-pedagogico per chi è attualmente inquadrato nei ruoli delle amministrazioni pubbliche a seguito del superamento di un pubblico concorso relativo al profilo di educatore.

SUPPLENZE PERSONALE ATA (Art. 1, comma 602)

Torna la possibilità di nominare i supplenti per il personale amministrativo e tecnico dal 30esimo giorno di assenza del titolare. A questo fine sono stanziati 19,65 milioni di euro l'anno.

PROROGA VALIDITÀ DELLE GRADUATORIE DEL CONCORSO DOCENTI (Art. 1, commi 603-604)

Prevede la proroga di un ulteriore anno della validità di tutte le graduatorie dei concorsi per il personale docente al fine delle immissioni in ruolo.

CONCORSO DIRETTORI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (Art. 1, comma 605)

Previsto entro il 2018 il concorso per l'assunzione dei Direttori dei servizi generali e amministrativi (Dsga) e la possibilità per gli assistenti amministrativi, con almeno tre anni interi di servizio negli ultimi otto nelle mansioni di Dsga, di partecipare anche se privi di laurea.

ASSUNZIONI PERSONALE AMMINISTRATIVO (Art. 1, commi 607-612)

Si prevede l'assunzione di 258 unità di personale amministrativo, 5 dirigenti di seconda fascia e 253 funzionari da destinare agli uffici centrali e periferici del MIUR e da utilizzare prevalentemente per la gestione delle controversie relative ai rapporti di lavoro. La spesa prevista è di 846.171,94 euro nel 2018 e 10.154.063,21 a decorrere dal 2019.

TRASFORMAZIONE POSTI ORGANICO DI FATTO IN ORGANICO DI DIRITTO (Art. 1, comma 613)

Prevede uno stanziamento di 50 milioni di euro per il 2018 e 150 milioni annui a partire dal 2019 per l'incremento dei posti dell'organico dell'autonomia, attraverso la trasformazione dei posti dell'organico di fatto in organico di diritto. Si punta a stabilizzare l'organico assumendo 18.762 docenti precari.

VALORIZZAZIONE TITOLO ABILITANTE CONSEGUITO NEL PERCORSO UNIVERSITARIO (Art. 1, comma 614)

Introduce una specifica valorizzazione dei titoli abilitanti conseguiti in percorsi universitari al fine dell'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria, da effettuare in occasione degli aggiornamenti delle graduatorie di istituto e dei relativi elenchi per il sostegno

PROROGA CONTRATTI CO.CO.CO. (Art. 1, comma 615)

Prorogati fino al 31 agosto 2018 i contratti di co.co.co. assimilabili alle funzioni di assistente amministrativo

POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE NELLA SCUOLA PRIMARIA (Art. 1, comma 615)

Il 5% dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa della scuola primaria sarà destinato all'educazione motoria.

ASSUNZIONE PERSONALE TITOLARE DEI CONTRATTI DI CO.CO.CO. PRESSO LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (Art. 1, commi 619-621)

Entro il mese di febbraio 2018 è prevista una procedura selettiva per titoli e colloqui finalizzata all'assunzione in ruolo, anche a tempo parziale, del personale titolare di contratti di co.co.co. stipulati con le istituzioni scolastiche per lo svolgimento di funzioni assimilabili a quelle degli assistenti amministrativi e tecnici. Le risorse occorrenti per le assunzioni (5,402 milioni nel 2018 e 16, 204 milioni a partire dal 2019), oltre a quelle per la procedura selettiva, (10.000 euro nel 2018) sono decurtate dal Fondo per il Funzionamento delle istituzioni scolastiche che solo da qualche anno, dopo lunghi periodi di tagli, era stato incrementato.

STABILIZZAZIONE LSU PALERMO PRESENTI NELLE SCUOLE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI COLLABORATORE SCOLASTICO (Art. 1, commi 622-627)

Con un'apposita procedura selettiva per titoli e colloquio sarà assunto il personale LSU titolare di contratti attivati dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo per lo svolgimento delle funzioni di collaboratore scolastico nelle istituzioni scolastiche della provincia, nei limiti delle risorse finanziarie corrispondenti ai posti di organico di diritto attualmente accantonati. I commi prevedono inoltre che, nelle more dell'espletamento della selezione, i contratti siano prorogati fino al 31 agosto 2018. Nulla è previsto per gli altri servizi ausiliari esternalizzati presenti su tutto il territorio nazionale.

RISORSE PER IL RINNOVO CONTRATTUALE (Art. 1, commi 679-682)

Viene completato lo stanziamento delle risorse necessarie al rinnovo contrattuale dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni per il triennio 2016-2108. Complessivamente le risorse assommano a 300 milioni per il 2016, 900 milioni per il 2017 e a 2.850 per il 2018.

SCATTI STIPENDIALI DEI PROFESSORI UNIVERSITARI (Art. 1 commi 629-632)

A partire dal 2020 tornano gli scatti biennali dei docenti universitari, saranno riconosciuti a tutti i docenti e ricercatori. Si prevede un importo una tantum di 2.500 euro medi a titolo di compensazione forfettaria per il blocco degli stipendi 2011-15. L'importo sarà corrisposto in due rate entro il 28/2/2018 e entro il 28/2/2019, non produce effetti ai fini della progressione di carriera ed è corrisposto nei limiti delle risorse stanziare sul Fondo Ordinario delle Università pari a 50 milioni per il 2018 e 40 milioni per il 2019.

Il fondo di finanziamento ordinario è incrementato di 80 milioni per il 2020, di 120 milioni per il 2021, di 150 milioni dal 2022.

ASSUNZIONI DI NUOVI RICERCATORI NELLE UNIVERSITA' E NEGLI ENTI PUBBLICI DI RICERCA (ART.1 comma 633)

Saranno assunti 1.611 ricercatori: 1.304 universitari (di tipo B) e 307 per gli Enti pubblici di ricerca. previsti finanziamenti per 12 milioni nel 2018 e 76,5 milioni per il 2019.

Per il riparto dei fondi agli atenei si fa riferimento alla Valutazione della qualità della ricerca dell'agenzia di valutazione Anvur.

INCEREMENTO DEL FONDO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E DELLE BORSE DI STUDIO (ART. 1 commi 636-641)

Incrementato di 20 milioni il fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio per gli studenti universitari. Aumenta di 20 milioni il Fondo per le borse di dottorato di ricerca.

DETRAZIONE CANONI ALLOGGI UNIVERSITARI

Ritorna in modo stabile la disciplina delle detrazioni fiscali degli affitti degli studenti fuorisede per un importo non superiore a 2.633 euro.

EDILIZIA SCOLASTICA

Sul fronte dell'edilizia scolastica, solo 400 i milioni stanziati all'interno di un piano di finanziamento straordinario di 900 milioni destinati alle province e agli Enti Locali.

I commi 677 e 678 dispongono che l'INAIL destina € 50 milioni complessivi per il "completamento" del programma di costruzione di scuole innovative di cui all'art. 1, co. 153-158, della L. 107/2015, e secondo le modalità ivi previste, nelle aree interne del Paese. Le aree interne in cui realizzare le scuole innovative sono individuate dal Comitato tecnico per le aree interne.

SERVIZI DI SUPPORTO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Previsto per il 2018 un contributo di 75 milioni per finanziare i servizi di supporto per l'istruzione degli alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio: assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale, servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione.

AFAM (Art. 1 comma 357)

Prevede la stabilizzazione di precari delle Accademie e dei Conservatori e l'attivazione di percorsi di reclutamento.

Commento

Un insieme frammentato, talvolta anche estemporaneo, di interventi ognuno finalizzato a obiettivi in sé corretti ma destinato a non centrare alcun bersaglio per l'insufficienza delle risorse stanziare.

Positivi i risultati ottenuti dalla mobilitazione sindacale per l'aumento delle risorse disponibili per la contrattazione.

Positivo anche l'incremento delle risorse per l'istruzione tecnica superiore in relazione ai processi di innovazione 4.0 e la finalizzazione delle risorse contrattuali per la valorizzazione della professionalità docente alla diffusione della didattica per competenze.

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

Art.1 comma 67-68-69 Parte I – Misure quantitative per la realizzazione degli obiettivi programmatici

Il **comma 67 dell'art 1 della Legge di Bilancio 2018**, prevede per gli ITS (scuole per le tecnologie applicate del sistema di istruzione nazionale – DPCM 25/1/2008) la messa in campo di **10 milioni € per l'anno 2018, 20 milioni € per il 2019 e 35 milioni € a decorrere dal 2020** sul fondo apposito L. 296/2006.

La finalità è incrementare l'offerta formativa ed il numero di soggetti in possesso di competenze abilitanti all'utilizzo degli strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa correlati al processo Industria 4.0.

Obiettivo è la promozione ed il potenziamento del sistema nazionale con l'aumento dell'offerta formativa e l'innalzamento del numero degli studenti che attualmente, nonostante un buon livello di occupabilità (81% di occupati ad un anno dal diploma ed in una area coerente al percorso formativo), rimane ancora di nicchia (c.a. 9 mila).

I programmi di sviluppo a livello nazionale, che il MIUR dovrà definire **con decreto entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio**, dovranno legarsi agli indirizzi di Industria 4.0. *e, quindi, avere elementi innovativi correlati ai processi di robotizzazione, digitalizzazione, ecc. delle imprese innovative legate al programma I.4.0.*

Questo servirà a qualificare maggiormente lo sviluppo dell'offerta formativa del sistema ITS.

Spicca, certamente, la diversa entità incrementale per anno delle risorse previste nel testo (sicure quelle del 2018) ma non va sottovalutato che il risultato della manovra definitivamente approvata è ulteriormente migliorato visto che agli inizi del suo iter il provvedimento partiva con un incremento finanziario del fondo della L. 296/2006 della metà rispetto a quello attuale.

Il governo si era impegnato già nella legge di bilancio dello scorso anno ad incrementare le risorse dell'apposito fondo nazionale per gli ITS, a cui vanno aggiunte le risorse stanziare dalle regioni per almeno il 30%, ma il tentativo tanto propagandato era andato a vuoto.

Il **comma 68 dell'art 1 della Legge di Bilancio 2018** prevede che, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, il MIUR, con decreto, definisca senza maggiori oneri i requisiti che gli ITS devono possedere per rilasciare il diploma di Tecnico Superiore, nonché le modalità del rilascio del titolo.

Il **comma 69 dell'art 1 della Legge di Bilancio 2018** prevede che con DPCM, adottato su proposta del MIUR, MISE, MLPS, **siano integrati gli standard organizzativi e di percorso degli ITS** per meglio rispondere in termini di offerta alle esigenze di contesto e del programma I.4.0.

Chiarire la mission e i meccanismi di governance del sistema ITS -che attualmente appare fuori controllo- è basilare per non sprecare le nuove risorse aggiuntive messe a bilancio e per assicurare standard di qualità del sistema a livello nazionale.

I commi inseriti nella Legge di bilancio sono di rilevanza per il sistema ITS ed urge, pertanto, avviare da parte del MIUR in raccordo con gli altri ministeri interessati, un confronto serrato e proattivo con le parti sociali al fine di porre rimedio alle diverse criticità ed errori che da molto tempo come OOSS denunciavamo.